

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8
SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA

Doc. n. 85/2017

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
05 LUGLIO 2017

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **05 LUGLIO 2017** alle ore **19.30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca – BERNO Fulvio – BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo - DELPERO Stefano – DEMASI Andrea – FICHERA Maria - FRANCONI Vittorio – GERMANO Lucia - GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele Antonio - LOI CARTA Alberto - MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano - OMAR SHEIKH ESAHAQ Suad - PAGLIERO Giovanni – PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola – PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 20 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: D'Alessio, Lupi, Montaruli, Pasquali, Pera.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Francesco ARDITO

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - “Trasformazione di SMAT S.P.A. in Azienda di diritto pubblico”. Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 8 - "TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO". PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Davide RICCA di concerto con il Vice Presidente, Coordinatore IV Commissione Consiliare Permanente, Massimiliano MIANO ed il Coordinatore alla I Commissione Consiliare Permanente, Alberto LOI CARTA, riferisce:

è pervenuta in data 24 maggio 2017 ns. prot. n. 7673, da parte della Presidenza del Consiglio Comunale, la richiesta a voler esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito alla "TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO", presentata dai Consiglieri Comunali Albano, Mensio, Sganga, Montalbano, Tevere, Azzarà, Unia, Giocosa, Buccolo, Gosetto, Sicari, Malanca, Russi, Fornari e Versaci (n. mecc.2017 01517/002).

In data 08 giugno 2016 ns prot. n. 8373 su richiesta dei Presidenti di Circoscrizione è stata concessa una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere in oggetto.

Occorre in primo luogo evidenziare che l'acqua è un bene prezioso, il bene più prezioso in assoluto.

L'acqua è un bene comune e tale deve restare; è stato sancito e rafforzato come concetto dal referendum del 2011.

L'acqua come bene comune deve essere quindi difesa e gestita in modo solidale, in maniera efficiente ed efficace e con gli strumenti adeguati.

Finora la Società SMAT e l'ATO 3 si sono rilevati gli strumenti più efficaci di gestione e di rappresentanza dell'acqua pubblica torinese utilizzando qualsiasi parametro di rilevamento e di paragone rispetto ad ogni realtà italiana.

Si ritiene quindi che la trasformazione della SMAT s.p.a. in azienda speciale consortile di diritto pubblico, vada a ridurre le capacità operative dello strumento di gestione dell'acqua pubblica, per una serie di motivi ed analisi che si espongono qui di seguito.

La Regione Piemonte con proprie leggi n. 13 del 20 gennaio 1997 e n. 7 del 24 maggio 2012 ha istituito le Autorità d'Ambito ed ha previsto le modalità di partecipazione degli Enti Locali.

In particolare, gli EE.LL. (Comuni, Province e Comunità Montane) di ciascun ambito territoriale ottimale, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane, dei Presidenti delle Comunità Montane e dei Presidenti di Provincia.

Questa struttura permette quindi un coinvolgimento diretto dei massimi esponenti rappresentanti dei cittadini per l'adeguato e giusto peso che hanno rispetto alle popolazioni che rappresentano; inoltre, ogni atto, è adeguatamente pubblicizzato e reso fruibile dal relativo sito istituzionale in maniera addirittura superiore alle norme sulla trasparenza.

Sempre a seguito del referendum è stato modificato lo statuto di Smat che ha incrementato ulteriormente dal 75% al 90% il quorum necessario per le deliberazioni nell'assemblea aventi ad oggetto modifiche dello statuto sociale che incidano sulla compagnia pubblica, e dal 40% al 60% per il voto favorevole dei soci presenti.

La proposta in delibera renderebbe quindi ridondante e farraginoso il funzionamento del consorzio, in quanto ogni atto rilevante, come l'approvazione del bilancio annuale, andrebbe sottoposto ad ognuno dei 297 Consigli Comunali aderenti.

Si confonde la gestione con la governance, dove solo la gestione è dello strumento, ora SMAT SPA, mentre la governance è e rimane di ATO per legge regionale.

E' quindi ovvio e naturale che questo percorso non garantisce maggior democraticità, ma esclusivamente aumento di tempi e di costi per la pubblica amministrazione in virtù di una idea assembleare distorta della partecipazione, che nulla ha a che vedere con attività informativa, ma molto di più sull'esigenza particolare urlata.

Si può inoltre affermare che l'unico caso riportato nella proposta di deliberazione stessa, ABC – Acque Bene Comune di Napoli, brilli per incapacità di funzionamento: a maggio 2017 erano ancora in attesa di approvazione del bilancio 2014, avendo come unico referente il Comune di Napoli.

Probabilmente, pur essendo l'unico in Italia, le prestazioni funzionali e di servizio idrico sono da tenere come esempio proprio da non replicare.

Sul fronte della proposta di limitare l'operato all'ambito del consorzio stesso pare una scelta miope e sotto certi aspetti egoistica. Essendo l'azienda con la miglior efficienza e quindi tra i migliori, se non proprio il migliore, know how in campo idrico integrato, perché tenere queste capacità in un bacino così chiuso e non dividerlo con altre realtà? Un esempio positivo è la collaborazione con l'Autorità Nazionale Palestinese per la gestione di impianti in telecontrollo a Betlemme che non si potrebbe replicare e che anzi andrebbe interrotta.

Comprensibile il richiamo al perseguimento degli utili dopo il tentativo dell'amministrazione Appendino di accaparrarsi le riserve della Smat per ripianare il bilancio corrente comunale, ma

proprio in base al virtuoso principio di funzionamento decisionale questa opzione è stata fermata per scelta condivisa degli altri comuni presenti in assemblea.

Rimane fissato nella convenzione della SPA che la quota minima dell'80% dei dividendi sia reinvestita nell'ammodernamento degli impianti idrici e che una quota massima del 20% sia utilizzata dai Comuni esclusivamente per attività di tutela ambientale.

Apprezzabile invece il richiamo al coinvolgimento dei dipendenti nelle scelte qualificate relative all'organizzazione del lavoro, tema che va approfondito ed auspicabilmente inserito nelle politiche di Smat. Potrebbe essere un primo esempio positivo quale coinvolgimento dei sindacati come avviene anche nel mondo privato nella vicina e produttiva Germania.

Per rimanere e concludere su alcuni aspetti di carattere tecnico, ma che potrebbero impattare molto sui dipendenti ed i torinesi, bisogna tenere in considerazione l'eventuale carico previdenziale sulle spalle dei lavoratori che dovrebbero ricongiungere i propri versamenti previdenziali ad istituto diverso da INPS.

Il carico poi dell'indebitamento di Smat, stimabile in circa trecentomilioni di euro, andrebbe ripartito pro quota sui diversi bilanci comunali e questo significherebbe un ulteriore fardello di una cifra che potrebbe aggirarsi sui 180 milioni per la Città di Torino, a fronte di una proprietà del 65% delle azioni. Questo per diventare il 41% del consorzio, non propriamente una operazione pagante per i torinesi.

Infine, per riprendere il ragionamento sulla preziosità dell'acqua, è bene avere strumenti certi, il cui funzionamento sia collaudato e soprattutto che vi sia certezza nel diritto; per poter garantire una tutela massima di un bene comune bisogna avere strumenti che alla prova dei fatti non possano essere spuntati da pastoie interpretative burocratiche.

Per giungere all'approvazione della deliberazione in oggetto, viene richiesto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento comunale sul Decentramento, l'espressione formale del parere di competenza sulla Trasformazione di Smat S,p,A in Azienda di Diritto Pubblico.

Il Parere oggetto della presente deliberazione, è stato illustrato e discusso nel corso della I e IV Commissione di Lavoro Permanente del 15 giugno 2017.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
 - Visto lo Statuto della Città, approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 esecutiva dal 6 aprile 2011 e s.m.i.;
 - Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli

Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile (Vista la delega del Direttore Finanziario al Dirigente di Area circoscrizionale del 25/05/2017 per l'espressione dei pareri di cui agli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO", presentata dai Consiglieri Comunali Albano, Mencio, Sganga, Montalbano, Tevere, Azzarà, Unia, Giocosa, Buccolo, Gosetto, Sicari, Malanca, Russi, Fornari e Versaci (n. mecc.2017 01517/002).

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione in forma palese per alzata di mano, il cui esito risulta come segue:

Al momento della votazione non è presente in aula la Consigliera Omar Sheikh Esahaq.

Presenti	19	
Votanti	17	
Astenuti	2	Borello, Delpero
Voti favorevoli	11	
Voti contrari	6	

DELIBERA

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO", presentata dai Consiglieri Comunali Albano, Mencio, Sganga, Montalbano, Tevere, Azzarà, Unia, Giocosa, Buccolo, Gosetto, Sicari, Malanca, Russi, Fornari e Versaci (n. mecc.2017 01517/002).